

# 2005 – 2009

# Un primo bilancio

5 ANNI DI IMPEGNO PER E CON L'AGRICOLTURA DEL PIEMONTE

l'**agricoltura** di fronte alle nuove sfide dello sviluppo:  
multifunzionalità, internazionalizzazione, energie rinnovabili, ambiente, territorio

l'**agricoltura** chiamata a cambiare per competere

l'**agricoltura** di fronte alle nuove domande della società

l'**agricoltura** motore di sviluppo del territorio

l'**agricoltura** che è tutto questo e tanto altro

l'**agricoltura** che in questi anni è stata al centro di un grande lavoro  
e di un grande impegno

**La Regione Piemonte ha accompagnato  
e sostenuto questo cammino**



# 2005 - 2009: Un primo bilancio

## COSA È L'AGRICOLTURA PIEMONTESE

Sup. Totale Aziende - ha	1.091.382
S.A.U. - ha	974.702
<b>Superficie Coltivata - ha</b>	<b>719.462</b>
Superficie a pascolo - ha	255.240
Superficie a bosco - ha	68.683

I dati di questa tabella sono riferiti alle superfici gestite dalle aziende agricole. Non sono computate le superfici demaniali non coltivate o gestite e gli incolti.

Riso	118.337
Altri Cereali	331.725
Orticole e patate	8.854
Foraggio	32.032
Legumi secchi	3.631
Piante industriali	9.702
prati permanenti	115.157
Vivaio e floricole	1.893
Vite	45.238
Frutteti	21.132
Nocchie	12.443
Castagne	5.738
Piccoli frutti	45
Terreni a riposo	10.630
Altre coltivazioni	2.905

Tipologia di allevamento	Allevamenti (n.)	Capi (n.)
Bovini e bufalini	14.935	861.324
Suini	1.350	1.253.929
Ovini	1.485	105.463
Caprini	2.240	46.572
Avicunicoli	553	12.011.725
Equini	1.041	6.123
Altri allevamenti	234	118.482

### Numero Aziende

Alessandria	12.337
Asti	9.932
Biella	1.703
Cuneo	27.990
Novara	2.914
Torino	15.877
Verbanò C.O.	928
Vercelli	2.970
<b>PIEMONTE</b>	<b>74.651</b>

I dati relativi alle aziende, superficie ed allevamenti sono estratti dall'Archivio Unico delle Aziende Agricole della Regione Piemonte



**Occupati in Agricoltura - 2008**

media delle rilevazioni trimestrali delle forze di lavoro

Provincia	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Alessandria	2.000	5.000	7.000
Asti	2.000	6.000	8.000
Biella	1.000	1.000	2.000
Cuneo	4.000	22.000	26.000
Novara	1.000	3.000	4.000
Torino	5.000	10.000	15.000
Verbano C.O.	1.000	1.000	2.000
Vercelli	1.000	3.000	4.000
<b>PIEMONTE</b>	<b>17.000</b>	<b>51.000</b>	<b>68.000</b>

Fonte Osservatorio regionale sul mercato del lavoro  
elaborazione dati ISTAT**Valore aggiunto e PIL 2007 Piemonte**

Milioni di Euro correnti

Valore aggiunto ai prezzi di base		
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	1672	1,34
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2129,5	1,70
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	125.022	100,00

Fonte ISTAT

**Produzione ai prezzi di base 2008**

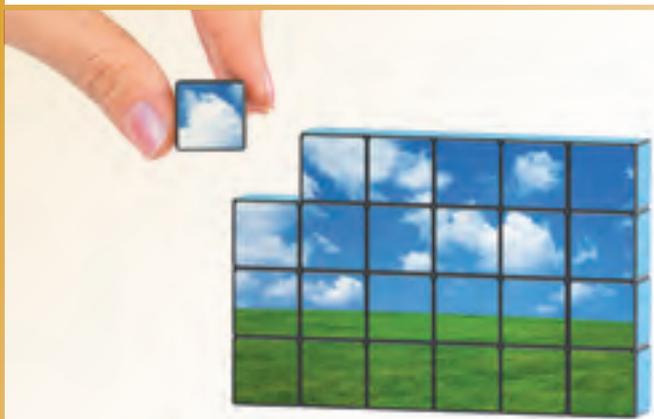
migliaia di Euro - valori correnti

Prodotto	VALORE PPB	% su Tot.
Cereali	725.961	20,51
Legumi secchi	11.925	0,34
Patate e orticole	208.106	5,88
Industriali	20.622	0,58
Fiori e piante da vaso	21.238	0,60
Totale colt. Erbacee	987.852	27,91
Foraggere	111.941	3,16
<b>Coltivazioni erbacee e foraggere nel complesso</b>	<b>1.099.793</b>	<b>31,07</b>
Prodotti vitivinicoli	334.172	9,44
Frutta	246.445	6,96
Altre legnose	64.709	1,83
<b>Coltivazioni legnose nel complesso</b>	<b>645.326</b>	<b>18,23</b>
Carni	1.029.726	29,09
Latte	330.478	9,34
Uova	81.505	2,30
Miele	2.259	0,06
Non alimentari	242	0,01
<b>Prodotti degli allevamenti nel complesso</b>	<b>1.444.210</b>	<b>40,81</b>
Attività dei servizi connessi	318.768	9,01
(+) Attività secondarie (a)	93.350	2,64
(-) Attività secondarie (a)	62.225	1,76
<b>Totale p.P.B.</b>	<b>3.539.222</b>	<b>100,00</b>
<b>Consumi intermedi</b>	<b>1.880.363</b>	<b>53,13</b>
<b>Valore aggiunto della branca agricoltura</b>	<b>1.658.859</b>	<b>46,87</b>

Fonte ISTAT



# 2005 - 2009: Un primo bilancio



## 1 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

### APPROVAZIONE DEI PSR DA PARTE DELL'UE

È lo strumento strategico di pianificazione e di intervento per l'agricoltura regionale per i prossimi anni. È stato approvato nel novembre 2007 dalla Commissione Europea. I fondi complessivi per il Piemonte ammontano a oltre un miliardo di euro di spesa pubblica.

#### Sviluppo rurale 2007 - 2013

Approvazione dei PSR da parte dell'UE

Anno 2007	
	REGIONI E P.A.
<b>Settembre</b>	Bolzano, Emilia Romagna
<b>Ottobre</b>	Lombardia, Toscana, Veneto
<b>Novembre</b>	F.V.Giulia, Liguria, <b>Piemonte</b> , Umbria, Sardegna, Calabria, Campania
Anno 2008	
	REGIONI E P.A.
<b>Febbraio</b>	Abruzzo, Lazio, Valled'Aosta, Molise, Sicilia, Marche, Trento, Basilicata, Puglia

La Regione Piemonte è stata la prima Regione italiana ad aprire bandi sin dal 2007 in forma anticipata.

**Nel corso del 2009**, l'Unione Europea ha svolto una verifica dello "stato di salute" della politica agricola comunitaria (il cosiddetto **Health check**), individuando nuove "sfide" prioritarie per i prossimi anni: **cambiamenti climatici, gestione delle risorse idriche, investimento sulle energie rinnovabili, tutela della biodiversità.**

#### Health Check regolamento (CE) n. 1698/2005 (spesa pubblica)

Cambiamenti climatici	Energie rinnovabili	Gestione delle risorse idriche	Biodiversità	Ristrutturaz. del settore lattiero-caseario	Totale Health Ceck (a)	Internet a banda larga (b)	Totale nuove sfide (a+b)
13.635.089	909.978	16.833.060	8.404.459	17.105.411	56.887.999	7.293.175	64.181.174

#### Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Tabella riassuntiva della dotazione finanziaria complessiva

Area	Programma	Totale spesa pubblica programmata
<b>Competitività</b>	Abruzzo	383.888.637,00
	Bolzano	312.670.455,00
	Emilia Romagna	934.661.365,00
	Friuli Venezia Giulia	247.211.363,00
	Lazio	655.418.182,00
	Liguria	276.561.772,00
	Lombardia	899.756.697,00
	Marche	459.818.182,00
	Molise	194.977.271,00
	<b>Piemonte</b>	<b>1.029.159.096,00</b>
	Sardegna	1.252.840.908,00
	Toscana	839.113.635,00
	Trento	256.153.361,00
	Umbria	760.068.182,00
	Valle d'Aosta	118.684.090,00
Veneto	914.674.999,00	
<b>TOTALE</b>	<b>9.403.090.010,00</b>	
<b>Convergenza</b>	Basilicata	648.086.958,00
	Calabria	1.084.071.304,00
	Campania	1.882.346.087,00
	Puglia	1.480.568.696,00
	Sicilia	2.106.311.609,00
	<b>TOTALE</b>	<b>7.201.384.654,00</b>
<b>Intero Territorio</b>	Rete Rurale Nazionale	82.919.766,00
	<b>TOTALE</b>	<b>82.919.766,00</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>16.687.394.430,00</b>

dati "Rete Rurale"

Sotto questi profili, il PSR della Regione Piemonte si è rivelato in sostanziale sintonia, sin dalla sua impostazione, con il forte orientamento ambientale dato dalle strategie europee.

A ciò si aggiunge una specifica attenzione per il **settore lattiero-caseario**, per cui la Regione investe 15 milioni di euro; e l'impegno di portare la **"banda larga"** nelle aree marginali e montane, colmando la carenza di infrastrutture e servizi telematici; vedi tabella seguente:

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**

Tabella riassuntiva della *spesa pubblica già effettivamente sostenuta* al 15 ottobre 2009

Area	Programma	Totale Spesa Pubblica
Competitività	Abruzzo	38.935.497,96
	Bolzano	106.852.860,15
	Emilia Romagna	112.621.961,30
	Friuli Venezia Giulia	54.450.737,70
	Lazio	51.487.653,49
	Liguria	45.761.332,27
	Lombardia	154.649.097,82
	Marche	111.226.414,83
	Molise	26.373.446,97
	<b>Piemonte</b>	<b>120.246.244,24</b>
	Sardegna	156.812.124,29
	Toscana	90.781.238,28
	Trento	59.710.053,40
	Umbria	110.831.142,71
	Valle d'Aosta	14.827.195,03
Veneto	80.788.192,37	
TOTALE	1.336.355.192,81	
Convergenza	Basilicata	61.410.629,74
	Calabria	89.135.672,20
	Campania	94.298.175,93
	Puglia	87.148.765,82
	Sicilia	176.606.532,91
	TOTALE	508.599.776,60
Intero Territorio	Rete Rurale Nazionale	788.472,54
	TOTALE	788.472,54
<b>Totale Complessivo</b>		<b>1.845.743.441,95</b>

dati "Rete Rurale"

## LE PRINCIPALI MISURE DEL PSR ATTIVATE FINORA:

■ **Misura 111 - azioni nel campo della formazione ed informazione nel settore agricolo ed alimentare:** l'azione 1 si articola in due sottoazioni:

Sottoazione A) – Formazione rivolta ad imprenditori ed addetti del settore agricolo ed alimentare

Bando regionale emanato il 22.7.2008 per l'attività 2008-2009 con una dotazione finanziaria di € 1.500.000, poi incrementato a € 2.000.000,00.

Sottoazione B) – Informazione rivolta agli agricoltori, tecnici ed addetti del settore agricolo ed alimentare.

Bando regionale emanato il 22.7.2008 per l'attività 2008-2009 con una dotazione finanziaria di € 6.500.000.

Sono in fase di predisposizione i nuovi bandi per l'attività 2010-2011 per entrambe le sottoazioni.

■ **Misura 114: "Utilizzo di servizi di consulenza in agricoltura":** La misura 114 prende avvio con l'anno 2010. Con un primo bando pubblico, nel corso di quest'anno, sono stati effettuati la selezione ed il successivo riconoscimento di n. 13 Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola che potranno operare in Piemonte, ai sensi della misura 114, dal prossimo anno 2010. Sta per essere approvato il primo bando di apertura delle domande delle aziende agricole che intendono aderire agli aiuti previsti dalla misura 114 del PSR (aiuto fino ad € 1.500 per consulenza). Per il biennio 2010-2011 verrà stanziata la somma complessiva di € 7.000.000,00.

■ **Misura 112 - Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori:** a fronte delle 1900 domande pervenute sul primo bando la Regione ha incrementato le risorse previste a 44 milioni di euro per garantire il finanziamento a tutte le domande che ne abbiano i requisiti.

■ **Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole:** a fronte delle 5630 domande già pervenute sui bandi 2007 e 2008 la Regione ha incrementato le risorse a 130 milioni di euro. Le domande ammesse all'istruttoria (in corso) sono 3569.

■ **Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole:** prevede contributi per incentivare la diversificazione dei redditi delle aziende attraverso agriturismo, cessione di energia da fonti rinnovabili, artigianato tipico, servizi sociali e culturali. L'obiettivo è favorire la permanenza dell'agricoltura sul territorio. A fronte delle 673 domande pervenute sul bando 2008, la Regione ha incrementato le risorse a 12 milioni di euro. Le domande ammesse all'istruttoria (in corso) sono 422.

**L'istruttoria di queste tre misure, come di altre consultabili in tabella a pag. 25, è in corso da parte delle Province, che ne hanno la piena responsabilità.**

## 2005 - 2009: Un primo bilancio

■ **Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti (agroindustria):** promuove la ristrutturazione, l'integrazione di filiera, l'orientamento verso nuovi sbocchi di mercato. Stanziamento complessivo: 40 milioni di euro. Sono state presentate 217 domande, di cui circa il 30% nel settore vitivinicolo; la restante parte distribuita tra i settori ortofrutta, carne, cereali e riso, latte e altri prodotti. Con una prima istruttoria sono state finanziate 42 aziende, per complessivi 29 milioni di euro, di cui circa 7,5 milioni al settore vino, 6 milioni al settore ortofrutta, 5,5 al settore latte, 5 milioni al settore carni, 3,5 milioni per i cereali, 1 milione ad altri settori. E' in corso lo scorrimento della graduatoria per il finanziamento di ulteriori domande.

■ **Misura 125 - Miglioramento dei sistemi irrigui:** l'intervento prevede la realizzazione o il miglioramento di impianti per la distribuzione delle acque di irrigazione con tecnologie di irrigazione a pioggia o microirrigazione. La percentuale di contributo destinata ai consorzi irrigui è pari all'80% nelle zone di pianura e al 90% nelle zone di collina e montagna. Le risorse ammontano a poco meno di 12 milioni di euro.

■ **Misura 214 - Pagamenti agroambientali:** si tratta di numerose e diversificate azioni a sostegno delle aziende che si impegnano al rispetto di regole per contenere l'impatto ambientale. Circa un quarto delle risorse del PSR (oltre 250 milioni di euro) sono destinate a questi interventi. Si possono citare tecniche di produzione integrata e biologica, incremento del contributo di carbonio organico nel suolo, conversione dei seminativi in foraggere permanenti, pascoli, conservazione di razze locali minacciate d'abbandono. Sono state presentate in Piemonte 9000 domande sulle misure agroambientali per un importo complessivo di 30 milioni di euro. Tra queste, 6000 domande riguardano l'agricoltura integrata (oltre 20 milioni di euro), 770 l'agricoltura biologica, 640 la biodiversità in risaia, 500 la tutela delle razze locali a rischio di abbandono.

■ **Programma straordinario per l'adeguamento a normative ambientali** sulla misura 121 (ammodernamento aziendale), in particolare la Direttiva nitrati, l'utilizzo agronomico degli effluenti, e le misure di biosicurezza zootecnica, ovvero la prevenzione nei confronti della malattia vescicolare dei suini. La dotazione

finanziaria complessiva è di 13 milioni di euro.

■ **Misure 132 e 133 per sistemi di certificazione DOP, IGP, DOC e DOP e agricoltura biologica:** un bando, destinato alle aziende, prevede un contributo che copre i costi sostenuti per la certificazione (stanziamento di 4,4 milioni di euro per il 2009 e altrettanti per il 2010); un altro bando è destinato alle associazioni dei produttori e ai consorzi per la promozione e l'informazione sui prodotti di qualità che aderiscono agli stessi sistemi di certificazione.

■ **Misura 215 per il benessere animale.** Si premiano gli allevatori di bovini, suini e avicoli che sottoscrivono, per una durata di cinque anni, l'impegno a migliorare le condizioni di vita dei capi, in termini di sistemi di allevamento, controllo della ventilazione, del raffrescamento e delle condizioni di vita all'interno delle stalle, alimentazione, igiene, sanità e aspetti comportamentali. Per il 2009 le risorse finanziarie disponibili sono pari a 6,5 milioni di euro.



## Stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 al 30 novembre 2009

Misura/Asse	Risorse pubbliche totali 2007-2013	Bandi	Risorse attivate con l'apertura dei bandi	Ente competente per l'istruttoria
111 Formazione professionale e azioni di informazione	24.052.727,00	si	8.600.000,00	Ass.Agric/Province
112 Insediamento di giovani agricoltori	72.824.456,00	si	44.000.000,00	<b>Province</b>
113 Prepensionamento	6.886.364,00	solo trascinam.	0,00	<b>Province</b>
114 Utilizzo di servizi di consulenza	24.772.727,00	apertura gennaio 2010	0,00	<b>Province</b>
115 Avviamento di servizi di assistenza	1.227.273,00	apertura aprile 2010	0,00	Ass. Montagna
121 Ammodernamento delle aziende agricole	162.637.392,00	si	130.518.181,00	<b>Province</b>
122 Accrescimento del valore economico delle foreste	12.454.545,00	apertura giugno 2010	0,00	Ass. Montagna
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agroforestali	80.364.110,00	si	40.000.000,00	Ass. Agricoltura
124 Nuovi prodotti, processi e tecnologie	9.113.636,00	si	3.613.636,00	Ass. Agricoltura
125 Infrastrutture agricole e forestali	32.048.090,00	si	16.227.419,00	Agricoltura/Montagna
132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	21.977.273,00	si	4.395.455,00	Ass. Agricoltura
133 Attività di promozione e informazione	10.977.273,00	si	2.195.454,60	Ass. Agricoltura
<b>Totale Asse 1 Competitività</b>	<b>459.335.866,00</b>		<b>249.550.145,60</b>	
211 Indennità per svantaggi naturali nelle aree montane	53.545.455,00	si	13.275.000,00	Ass. Montagna
214 Pagamenti agro-ambientali	267.790.910,00	si	57.309.546,00	Province
215 Pagamenti per il benessere degli animali	23.409.091,00	si	6.572.000,00	Province
216 Investimenti non produttivi in agricoltura	800.000,00	apertura marzo 2010	0,00	Province
221 Primo imboschimento di terreni agricoli	38.909.091,00	apertura dicembre 2009	0,00	Ass. Montagna
226 Prevenzione/ricostituzione da disastri naturali per le foreste	6.609.091,00	si	2.000.000,00	Ass. Montagna
227 Investimenti non produttivi nelle foreste	15.795.454,00	apertura maggio 2010	0,00	Ass. Montagna
<b>Totale Asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b>	<b>406.859.092,00</b>		<b>79.156.546,00</b>	
311 Diversificazione in attività non agricole	19.282.320,00	si	12.000.000,00	<b>Province</b>
312 Sviluppo di micro-imprese	9.236,00	solo trascinam.	0,00	Ass. Montagna
313 Incentivazione delle attività turistiche	15.909.091,00	si	8.000.000,00	Ass. Montagna
321 Servizi essenziali per l'economia	685.195,00	solo trascinam.	0,00	Ass. Montagna
322 Riqualficazione e sviluppo dei villaggi	35.510.114,00	si	35.510.114,00	Ass. Montagna
323 Tutela del patrimonio rurale	2.272.727,00	si	1.703.065,00	Ass. Ambiente
341 Acquisizione di competenze e animazione	568.182,00	si	568.182,00	Ass. Montagna
<b>Totale Asse 3 Diversificazione e qualità della vita</b>	<b>74.236.865,00</b>		<b>57.781.361,00</b>	
<b>Totale Asse 4 Leader</b>	<b>58.409.091,00</b>		<b>58.409.091,00</b>	
Misura 511 Assistenza tecnica	30.318.182,00	si	11.685.000,00	Ass. Agricoltura
<b>Totale generale</b>	<b>1.029.159.096,00</b>		<b>456.582.143,60</b>	

**Gli enti competenti per la valutazione delle pratiche relative alle tre misure 112 – 121 – 311 sono le Province** che hanno ricevuto dalla Regione i criteri di valutazione concordati (tra Regione, Province e Organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo) e le graduatorie provvisorie con i punteggi autoattribuiti nella primavera del 2009. Da allora la competenza della valutazione delle domande è in capo alle Province stesse che devono valutarle e decidere in merito alle condizioni di approvazione o meno delle stesse.

# 2005 - 2009: Un primo bilancio

## 2 ARPEA

1) Il Decreto Legislativo n. 165/99 del 27 maggio 1999 chiede alle Regioni di **dotarsi di un proprio organismo pagatore**.

2) La Regione Piemonte, con legge regionale n. 16 del 21.06.2002, **attribuisce a Finpiemonte S.p.A.** anche la funzione di Organismo Pagatore in Agricoltura.

3) Con il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 18 aprile 2005 **Finpiemonte S.p.A. viene riconosciuta come Organismo Pagatore** della Regione Piemonte.

4) **L'OPR Finpiemonte diventa operativo** dal 18 aprile 2005.

5) La Commissione Europea il 17 gennaio 2006 comunica che svolgerà dal 23 al 27 gennaio 2006 la **revisione dei criteri di riconoscimento** (in seguito al riconoscimento del Mi.p.a.a.f. dell'aprile 2005).

6) Il 27/07/2006 la Commissione Europea comunica la valutazione della Dir. Gen. Dell'Agr. E dello Svil. Rurale a seguito della missione di controllo effettuata dal 23 al 27 gennaio 2006 e raccomanda all'organismo pagatore di **completare, senza ulteriori ritardi, la procedura per diventare un ente pubblico**.

7) Attraverso l'articolo 12 della legge regionale n. 35 del 13 novembre 2006 la Regione Piemonte **istituisce l'ARPEA** - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura.

8) Il MIPAAF con il decreto n. 16 del 2 gennaio 2008, ha stabilito il **subentro di ARPEA a OPR-FinPiemonte**, e con quello n. 1003 del 25 gennaio 2008, **ha riconosciuto ARPEA come OPR**.

9) **Dal 01/02/2008** l'Agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in Agricoltura è subentrata nell'espletamento dell'attività di organismo pagatore della Regione Piemonte alla Finpiemonte S.p.A.

Al 31/12/2009 ARPEA ha pagato, nel corso del 2009, € 521.310.957,04 di PAC (Premio Unico) e, relativamente alle Misure agroambientali (M. 214) del PSR, ha provveduto al pagamento di acconto e saldo per l'anno 2007, acconto e saldo per l'anno 2008 e acconto 2009 come da seguente tabella:

## 3 IRRIGAZIONE

La Giunta regionale ha dato piena attuazione al riordino dei Consorzi irrigui, consentendo l'avvio di finanziamenti per opere irrigue collettive pari a oltre 27 milioni di euro e l'avvio di un fondo di rotazione per la creazione di un parco progetti.

La Regione ha varato e finanziato un **piano irriguo triennale**, con uno stanziamento complessivo di oltre 28 milioni di euro, articolato in tre tipologie di interventi:

- un bando per i 36 consorzi irrigui per lavori di **manutenzione straordinaria** urgente e acquisto di macchinari e attrezzature;

- un bando per i **canali demaniali**, con una spesa di poco inferiore a 11 milioni di euro, per interventi urgenti di manutenzione straordinaria;

- un bando a favore dei consorzi gestori dei comprensori irrigui per la **realizzazione di infrastrutture di importanza strategica**, per una cifra pari a 9 milioni di euro.



Periodo di riferimento	Fondo		Totale erogato
	PAC (Domanda Unica)	P.S.R. (Agroambiente)	
Dal 01/01/2007 al 15/10/2007	€ 157.909.638,13	€ 59.705.685,75	€ 217.615.323,88
Dal 16/10/2007 al 31/12/2007	€ 134.929.238,00	€ 3.264.000,80	€ 138.193.238,80
<b>Totale anno 2007</b>	€ 292.838.876,13	€ 62.969.686,55	€ 355.808.562,68
Dal 01/01/2008 al 15/10/2008	€ 210.171.380,82	€ 9.695.713,60	€ 219.867.094,42
Dal 16/10/2008 al 31/12/2008	€ 49.985.615,20	€ 22.291.913,79	€ 72.277.528,99
<b>Totale anno 2008</b>	€ 260.156.996,02	€ 31.987.627,39	€ 292.144.623,41
Dal 01/01/2009 al 15/10/2009	€ 295.669.139,06	€ 37.376.665,47	€ 333.045.804,53
Dal 16/10/2009 al 10/12/2009	€ 225.641.817,98	€ 20.741.272,78	€ 246.383.090,76
<b>Totale anno 2009</b>	€ 521.310.957,04	€ 58.117.938,25	€ 579.428.895,29
<b>Totale complessivo</b>	€ 1.074.306.829,17	€ 153.075.252,19	€ 1.227.382.081,38



La Regione ha inoltre promosso la firma di un protocollo di intesa tra enti locali per la realizzazione di due importanti opere irrigue sul territorio monregalese: la progettazione del nuovo invaso di **Serra degli Ulivi** e il potenziamento dell'**invaso di Pianfei**, intervenendo per 1 milione di euro sulla progettazione preliminare. Inoltre, ha attuato interventi specifici per il **Lago della Spina a Pralormo e Vermenagna**. Ha avviato la riforma degli **impianti di Mazzè (TO)**, finanziando la stazione di sollevamento Dora per 10 milioni di euro.



#### 4 PIANI DI SETTORE PER VINO, FRUTTA E CARNE.

I piani di settore sono mirati a rafforzare l'integrazione di filiera e l'approccio ai mercati e utilizzano le risorse previste dalla legge regionale 95/95 sullo sviluppo del sistema agroindustriale. **Nel bando emanato nel 2007** rivolto al **settore vitivinicolo**, sono state finanziate 18 cantine e cooperative per un contributo di 8 milioni di euro, che svilupperà investimenti per oltre 21 milioni di euro. Le cantine e cooperative finanziate rappresentano 2.900 imprese agricole. **Nel 2008 il bando per il settore ortofrutticolo** ha finanziato imprese di trasformazione che complessivamente associano oltre 1000 aziende agricole. Il contributo regionale, che ammonta a oltre 7,5 milioni di euro, svilupperà oltre 19 milioni di euro di investimenti. . Cooperative agricole, consorzi e organizzazioni di produttori, grazie a tali finanziamenti, hanno potuto investire nell'ammodernamento degli stabilimenti e delle strumentazioni, nell'assunzione di personale, in progetti commerciali e di marketing.

**Nel 2009 è stato varato** un corposo programma di sostegno alle piccole e medie imprese di **trasformazione e commercializzazione nel settore delle carni**, per le diverse filiere (bovina, suina, avicunicola e ovicaprina). Si tratta di un bando, che fa seguito a un lungo lavoro di concertazione con il settore e che prevede che le imprese, al termine del programma di investimento, abbiano realizzato un sistema di tracciabilità certificato che permetta di indicare in etichetta almeno i dati relativi alla nazione di nascita e di ingrasso degli animali, nonché la nazione e il numero di approvazione dell'impianto di macellazione e del laboratorio di sezionamento.

Alla data del 10/11/2009 di scadenza del bando, sono state presentate richieste di finanziamento da parte di 33 imprese, che coinvolgono oltre 1.700 aziende agricole, per oltre 39 milioni di euro di investimenti, con un contributo stimato di quasi 13 milioni di euro, così suddivisi per filiera:

- 13 progetti per la filiera **carni bovine**, con un investimento previsto di 16 milioni di euro e un contributo stimato di 5,6 milioni di euro;
- 16 progetti per la filiera **carni suine**, con un investimento previsto di 17 milioni di euro e un contributo stimato di 6 milioni di euro;
- 4 progetti per la **filiera avicunicola**, con un inve-

## 2005 - 2009: Un primo bilancio

stimento previsto di 3,5 milioni di euro e un contributo stimato di 1,2 milioni di euro.

L'insieme dei progetti del Piano carne ha una ricaduta complessivamente su 1.700 aziende agricole.

### 5 PROGRAMMA DI MECCANIZZAZIONE.

La Regione Piemonte ha istituito un programma triennale di meccanizzazione, per fornire sostegno finanziario alle aziende per l'acquisto di macchine agricole, integrando gli interventi non contemplati nel Programma di Sviluppo Rurale. Il sostegno finanziario si è concretizzato attraverso un **concorso negli interessi su prestiti quinquennali** attivati dalle aziende. Sono stati investiti 2,6 milioni di euro per un totale di circa 550 aziende finanziate.

Ha inoltre avviato un programma **per l'acquisto e la gestione in forma associata di macchine e attrezzature** agricole: le cooperative, i loro consorzi, o ogni altra forma associata costituita da almeno 5 aziende potranno ottenere un contributo per acquistare e gestire in comune nuove macchine agricole. Nel caso in cui le aziende risiedano in zona montana, il numero di soci minimo è ridotto a 3. Lo stanziamento è di 1 milione di euro.

E' stato infine attivato il **"credito di conduzione"**, che prevede contributi negli interessi sui prestiti attivati dagli imprenditori agricoli per far fronte ai costi di gestione corrente dell'attività: la Regione ha autorizzato prestiti per oltre 70 milioni di euro.

### 6 BIOGAS

Tra le priorità della politica Europea ci sono sicuramente le energie rinnovabili. L'agricoltura piemontese si adegua e fa la sua parte. Sempre più diffusi sono gli impianti di biogas che ricavano metano dalla digestione anaerobica di reflui zootecnici e scarti agroindustriali, fornendo una nuova fonte di reddito per l'agricoltore e energia utile a gestire meglio il problema dell'inquinamento da nitrati. Su questo tema forte è stato **l'impegno amministrativo per normare e semplificare il settore**. Anche l'impegno economico non è da sottovalutare: **1 milione di Euro è disponibile per aiutare gli imprenditori agricoli ad accedere al cre-**

**dito bancario per la realizzazione degli impianti** e altri fondi sono stati stanziati per l'adeguamento delle strutture aziendali.

Anche il legno, risorsa energetica per eccellenza, torna a recitare un ruolo da protagonista grazie agli incentivi nazionali e ad un nuovo accordo con l'IPLA, incaricata di organizzare nuove filiere energetiche agro-forestali in comprensori pilota per dimostrare il valore che può avere l'economia montana.

### 7 RISORSE PAC (Art. 68)

In base all'accordo, raggiunto tra il Ministero delle Politiche agricole e gli Assessori regionali all'agricoltura, sul riparto delle risorse finanziarie derivati dall'applicazione dell'art. 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009 (disciplina degli aiuti diretti agli agricoltori nell'ambito della PAC), circa 91 milioni di euro sono destinati al settore zootecnico ed in particolare bovino; di questi, oltre 20 milioni dovrebbero essere a favore di aziende del Piemonte, e precisamente:

■ poco meno di 11 milioni di euro su 24 disponibili a livello nazionale, dovrebbero premiare la cosiddetta **"linea vacca - vitello"**, ovvero i sistemi di allevamento in cui si valorizzano le vacche nutrici dedicate ad accrescere i vitelli; nella regione il premio riguarderebbe in particolare le bovine di razza Piemontese (oltre 113.000 capi);

■ quasi 6 milioni di euro su 27 disponibili a livello nazionale, dovrebbero premiare **l'allevamento di capi bovini macellati con età compresa tra i 12 e 24 mesi**, allevati, per oltre 7 mesi, in conformità ad un disciplinare di etichettatura facoltativa e metodo di allevamento e di ingrasso;

■ da 3 a 5 milioni di euro su 40 disponibili a livello



nazionale, dovrebbero premiare in Piemonte le aziende con una più elevata **qualità del latte bovino**.

Una parte dei premi zootecnici, inoltre, è destinata all'**allevamento ovi-caprino**, per il quale sono disponibili a livello nazionale 10 milioni di euro.

Le aziende agricole piemontesi potranno avvalersi, infine, della misura a sostegno delle assicurazioni, alla quale è destinata la somma complessiva di 70 milioni di euro.

## 8 OCM VINO

Nel riparto delle risorse finanziarie tra le regioni italiane, il **Piemonte** ha quasi raddoppiato la propria quota per la **promozione** ai mercati extraeuropei, ottenendo il **10,7% dei finanziamenti** spettanti all'Italia, corrispondenti a circa 2,5 milioni di euro per il 2010 che cresceranno fino a oltre 7 milioni di euro nei prossimi anni. Inoltre, si è passati da 4,8 a 7,5 milioni di euro per la misura strutturale della ristrutturazione vigneti. Ulteriori, consistenti risorse verranno ripartite tra le Regioni per i prossimi anni, sino al 2013.

■ **PIANO CONTROLLI:** il 100% dei vini piemontesi è oggi certificato grazie a un piano di controlli, come peraltro previsto dalla nuova OCM VINO, che prevede la certificazione di tutto il processo produttivo: attraverso una



fascetta posta sulla bottiglia, il consumatore può conoscere l'origine del vino che acquista. Il Piemonte è stata una delle prime regioni in Italia a rendere operativa la procedura, sin dal 2007.

■ **BAG IN BOX:** grazie all'interessamento del Piemonte, è stato introdotto il bag in box anche per i vini DOC, una particolare confezione che permette di accedere a nuovi mercati.

## 9 POLO REGIONALE DI INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE

La Regione ha individuato 12 Poli di Innovazione nei vari settori. Tra i 12 poli, individuati in considerazione delle specifiche vocazioni del territorio, il Parco Scientifico Tecnologico per l'Agroindustria Tecnogrande S.p.A. è il soggetto gestore per il Polo Regionale di Innovazione per l'Agroalimentare ed ha ottenuto una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro per il sostegno alla ricerca nel settore.

Grazie alle risorse del POR-FESR 2007-2013 saranno finanziati attraverso la piattaforma agroalimentare di ricerca ed innovazione per l'agroindustria, progetti a forte vocazione innovativa.

Per prendere parte all'iter di presentazione della candidatura, Tecnogrande ha raccolto la manifestazione di interesse di **260 aziende**, creando successivamente un'Associazione Temporanea di Scopo per il raggiungimento degli obiettivi del Polo Agroalimentare, che ha come aree di riferimento principali le Province di **Cuneo e Asti** e divenendo, così, riferimento unico a livello regionale per l'agroalimentare.

Il soggetto gestore ha proposto **8 temi di ricerca** sui quali le imprese hanno concentrato le proprie linee ed esigenze di sviluppo. Con una media di circa 2-3 iniziative per ogni aderente al sodalizio, sono stati elaborati oltre **600 progetti innovativi** in settori chiave per l'avvenire di uno dei segmenti produttivi di maggiore rilievo per le Province di Cuneo ed Asti, quali ad esempio qualità, sicurezza, certificazione, tracciabilità e rintracciabilità dei cibi o nuove tecnologie per il post-raccolta, conservazione, trasformazione, confezionamento e distribuzione.

Sono state assegnate risorse per 21 milioni di euro fina-

## 2005 - 2009: Un primo bilancio

lizzati alla sostenibilità ambientale ed energetica delle filiere agroalimentari, alla tracciabilità ed alle tecnologie per la qualità e sicurezza degli alimenti.

Un investimento di risorse importante a sostegno dell'innovazione e della competitività di un settore strategico per la nostra regione.

### 10 LEGGE PER I DISTRETTI RURALI E AGROALIMENTARI DI QUALITÀ

Approvata a settembre 2008 (l.r. 29/2008), traccia linee guida omogenee per aree territoriali, accomunate da una produzione di riferimento (riso, fiori, vini, ortofrutta), di rilevanza economica ma anche culturale e turistica, che lavoreranno in modo integrato per gestire la promozione e l'indotto. **L'obiettivo è quello di creare una filiera integrata** che non si limiterà a distribuire risorse, ma dovrà fare sistema per promuovere il territorio di riferimento. Sono stati approvati le istruzioni attuative, in base ai quali i Distretti sono diventati operativi nel 2009 e presenteranno progetti nel 2010.

### 11 FILIERA CORTA

La Regione Piemonte ha finanziato i primi **mercati dei contadini**, aprendo un bando di gara per i Comuni e



le Comunità montane che intendono allestire e attrezzare aree per i mercati con precisi disciplinari. Sono stati finanziati **22 progetti** distribuiti su tutto il territorio regionale, per un importo di 1,2 milioni di euro. In queste settimane, dopo che la Giunta Regionale ha approvato la delibera, gli uffici predisporranno i bandi che usciranno a gennaio per il sostegno ai **gruppi di acquisto e le imprese agricole che si sono associate per favorire l'aggregazione dell'offerta**, in un'ottica che intende favorire le forme di rapporto diretto produttore-consumatore, l'educazione a un'alimentazione sana, stagionale, e attenta ai prodotti del territorio.



Lo stanziamento complessivo per la filiera corta è di 1,7 milioni di euro. La Giunta Regionale ha inoltre istituito un tavolo di lavoro per delineare **linee guida per la ristorazione collettiva** (mense scolastiche e ospedaliere) ispirate ai principi della **stagionalità e della filiera corta**.

### 12 FATTORIE DIDATTICHE

Sono circa **230 le Fattorie didattiche che la Regione ha riconosciuto e certificato**: aziende agricole o agrituristiche attrezzate per ospitare studenti e famiglie che vogliono conoscere da vicino la vita e le attività rurali.

La Regione Piemonte riconosce quali "fattorie didatti-



che” le aziende che rispondono a precisi requisiti relativi a sicurezza, norme igienico-sanitarie, logistica, criteri omogenei di formazione e aggiornamento degli operatori, così come esplicitati nella **Carta degli Impegni e della Qualità**, sottoscritta nel settembre 2007 con le organizzazioni agricole e cooperative.

Ha inoltre stabilito procedure di formazione e accreditamento per nuove aziende agricole che intendono richiedere il riconoscimento come fattorie didattiche.

### 13 PROMOZIONE

#### MANIFESTAZIONI E FIERE ALL'ESTERO

Nel 2009 la Regione Piemonte, insieme al sistema delle Camere di Commercio, e attraverso il **CEIP (Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte)**, ha avviato un percorso di coordinamento delle attività di promozione all'estero realizzando una presenza unitaria e coordinata tra i produttori e le Istituzioni.

La partecipazione a fiere e manifestazioni sui mercati internazionali ha riguardato: Fruit Logistica di Berlino, Pro Wein di Dusseldorf, Food ex di Tokio, Vinexpo di Bordeaux, Fancy Food sunner di New York, Anuga di Colonia, Isetan di Tokio, Harrods di Londra.

Per un totale di spesa impegnata di euro 600.000

#### MANIFESTAZIONI E FIERE IN ITALIA

Organizzazione, partecipazione a fiere e manifestazioni in Italia (svolte anche in collaborazione con **IMA Piemonte**): Campus-Salone della nuova Agricoltura, con Lingotto Fiere; Vinitaly di Verona; Slow Fish di Ge-

nova; Vinum di Alba; Cheese di Bra; Wine show- Salone del vino di Torino; Uniamo le energie; Mac Frut di Cesena; Piemonte Anteprima Vendemmia.

Per un totale di spesa impegnato di euro 1.300.000

#### ENOTECHE REGIONALI E BOTTEGHE DEL VINO

La Regione ha creduto e sostenuto il sistema delle enoteche accompagnando il superamento delle vicende connesse alla Enoteca del Piemonte. A fine 2009 sono riconosciute e operanti 13 Enoteche regionali e 33 Botteghe del vino.

Nel corso dell'anno è stata riconosciuta la Bottega del vino di San Martino Alfieri mentre sono in fase di costituzione l'Enoteca regionale dell'Alto Monferrato di Ovada e l'Enoteca regionale delle colline del Freisa di Moncucco.

Le Enoteche sono state presenti con IMA alle principali manifestazioni: Vinitaly, Vinum, Slow Fish, Cheese, Salone del Vino, ecc. Sul piano dell'impegno finanziario, sono stati concessi contributi alle Enoteche e Botteghe del vino per un impegno complessivo di euro 1.227.000. Tra le altre attività promozionali merita ricordare l'ideazione e l'attuazione del progetto sul Latte fresco con IMA e del progetto Piemonte Agri Qualità.



## 2005 - 2009: Un primo bilancio

### CONCESSIONE CONTRIBUTI 2009

Nel complesso sono stati concessi e impegnati contributi per circa 4 milioni di euro, che hanno interessato circa 600 soggetti.

L'IMA (Istituto Marketing Agroalimentare) ha gestito la Campagna Formaggi DOP, Campagna Salumi, Latte Fresco.

### 14 PIEMONTE AGRI QUALITÀ

Il Progetto Piemonte Agri Qualità consiste in un **piano coordinato di comunicazione e promozione che coniuga l'identità territoriale del Piemonte**, le sue produzioni agroalimentari e le politiche di qualità e che intende finalmente ricondurre sotto un'unica immagine e impronta comunicativa le informazioni e le attività promozionali che si esplicano in vari settori ma che sono tutte riconducibili ad un "SISTEMA PIEMONTE" e che comprende anche le eccellenze inserite nel contesto ambientale, paesaggistico, culturale.

Dopo aver varato il nuovo sistema di certificazione per i prodotti che ancora non ne disponevano, **dai PAT, alle produzioni integrate, dall'OGM free ai prodotti delle terre alte e delle aree parco**, il Piemonte agroalimentare avrà un progetto complessivo di comunicazione che comprenderà anche queste nuove certificazioni.

Il progetto di comunicazione prevede, tra le prime iniziative, la creazione di un brand, di un'immagine coordinata, di un nuovo portale web.

L'11 gennaio il progetto verrà presentato al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.



### 15 COSMAN

Con la legge 11/2001 la Regione Piemonte ha assegnato al **CO.SM.AN** (Consorzio obbligatorio per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti di origine animale, provenienti da allevamenti o da industrie alimentari) il compito di **garantire il ritiro e il corretto smaltimento dei rifiuti di origine animale** e di **promuovere forme assicurative contro le malattie del bestiame e i danni dell'attività zootecnica**. Nel 2008 la Giunta Regionale ha deliberato un innovativo programma assicurativo a favore del settore zootecnico, per contribuire al costo di smaltimento degli animali morti in allevamento, in seguito a epizootie o calamità naturali, considerato unico in Europa.

**Dal 2010** il sistema di indennizzo dei danni per la morte di animali in allevamento passerà da un regime a contributo diretto a un regime assicurativo, ovvero gli allevatori dovranno stipulare obbligatoriamente una **assicurazione attraverso il CO.SM.AN**. Per questo riceveranno un consistente contributo sul costo del premio assicurativo dalla Regione Piemonte, che ha stanziato oltre 3,6 milioni di euro.

### 16 MORATORIA OGM

Nel 2006 la Regione Piemonte ha approvato la legge 27 in merito alla coesistenza tra l'agricoltura convenzionale, quella biologica e quella transgenica che attualmente non è ancora consentita in Italia. Tale legge si è resa necessaria a seguito del vuoto normativo creato dalla sentenza 116/2006 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcuni articoli della legge 5/05, che tra l'altro non consentivano le colture transgeniche, in quanto la materia agricoltura rientra nella competenza legislativa regionale e non statale. Pertanto **la Regione Piemonte è intervenuta vietando con la legge 27 la coltivazione di piante geneticamente modificate fino all'approvazione di un piano regionale di salvaguardia**.

La Regione Piemonte ha continuato a lavorare sull'argomento partendo dal presupposto che le attuali normative europee non ammettono il divieto generalizzato di coltivazione di piante GM, ma consentono di effettuare valutazioni sulle singole realtà territoriali e produttive al fine di individuare precise regole per mantenere una

netta separazione tra le filiere produttive GM e non GM. L'attività regionale si è concentrata su due filoni principali. Il primo consiste in una stretta collaborazione con le altre Regioni italiane che ha portato alla definizione delle "Linee Guida per le normative regionali di coesistenza tra colture convenzionali, biologiche e geneticamente modificate" approvate dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome e attualmente all'esame della Conferenza Stato - Regioni. Il secondo filone si è concentrato sull'analisi della realtà piemontese in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, il CSI Piemonte e l'Arpa Piemonte. Tramite l'esame di aspetti socio-economici, produttivi e territoriali si acquisiranno le informazioni tecnico-scientifiche necessarie sia per predisporre una normativa regionale in grado di tener conto dell'impatto che l'introduzione delle piante GM può determinare sul mondo agricolo piemontese, sia per valorizzare le filiere di produzione GM free.

## 17 UTENTI MOTORI AGRICOLI (UMA). SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE CARBURANTI

Nella gestione Utenti Motori Agricoli (UMA) e nelle assegnazioni dei carburanti agricoli a prezzo agevolato sono stati introdotti alcuni aspetti di semplificazione:

- **nel 2007: affidamento ai Centri autorizzati di assistenza in Agricoltura (CAA)** dell'incarico di gestire le procedure di assegnazione per le imprese agricole e soggetti assimilabili;

- **nel 2008:** possibilità per i beneficiari di richiedere un **anticipo di assegnazione fino al 50% della quantità di carburanti agricoli** consumati nell'anno precedente e di completare l'assegnazione prevista per l'anno in una seconda fase;

- **nel 2009: registrazione on line dei prelievi effettuati** presso gli esercenti dei depositi e avvio delle procedure per l'introduzione del libretto di controllo elettronico in sostituzione di quello cartaceo.

Sono previsti, per l'anno 2010, ulteriori miglioramenti per una corretta gestione delle assegnazioni a favore delle imprese agromeccaniche e cooperative.

## 18 IL VOUCHER VENDEMMIA

In base a una convenzione stipulata tra Regione Piemonte, INPS e INAIL, nella primavera 2008, il Piemonte è stata una delle prime Regioni in Italia ad avviare la sperimentazione dei "buoni vendemmia": voucher da 10 euro che permettono di retribuire in modo regolare il lavoro occasionale di studenti e pensionati, contribuendo alla riduzione del lavoro nero. Oltre 65.000 voucher sono stati venduti nel 2008 e lo strumento è stato esteso alle altre campagne di raccolta (per es. la frutta).

## 19 CAMPAGNA DI LOTTA ALLE ZANZARE

La Regione Piemonte ha avviato nel 2007 un **progetto pilota**, di durata triennale, che sta dimostrando ottimi risultati. Avvalendosi del **coordinamento operativo dell'Ipla** (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente), ha adottato un approccio innovativo e integrato, che comprende trattamenti in risaia, e quelli in aree urbane ed extraurbane. **La Regione ha stanziato 7 milioni di euro l'anno, cui vanno aggiunti 500 mila euro** messi a disposizione **dalle Province** di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola, che hanno aderito a un accordo di programma. Il piano ha mostrato risultati notevoli, con una mortalità delle larve di zanzara rilevata in campo superiore al 90%. L'efficacia è dovuta anche alla proficua collaborazione con il mondo agricolo, in particolare con i risicoltori, che svolgono un'azione preventiva nelle risaie, basata sulle pratiche colturali e sui metodi di irrigazione. Dal 2009, le aziende agricole che aderiscono al programma di lotta possono usufruire di un premio previsto dal Programma di Sviluppo Rurale.

## 20 CACCIA E TUTELA DELLA FAUNA

La Regione ha adottato in questi anni **linee guida rigorose e strategiche per la gestione degli ungulati selvatici** e della tipica fauna alpina. Ha inoltre adottato una serie di misure per una corretta gestione e regolamentazione della presenza del cinghiale sul territorio. **Sono stati liquidati tutti i risarcimenti pendenti per danni causati** da fauna selvatica alle colture agricole,

## 2005 - 2009: Un primo bilancio



con un investimento regionale medio annuo di 3 milioni di euro, di cui 2,4 milioni agli ATC (aziende turistico venatorie) e CA (comprensori alpini) e 0,6 alle Province, per la liquidazione dei danni di rispettiva competenza. Inoltre sono state **trasferite alle province le competenze per la liquidazione dei danni per incidenti stradali** causati da fauna selvatica, così come le relative risorse pari a 1,2 milioni di euro.

### 21 ACQUACOLTURA

Fondo Europeo per la Pesca (Fep)  
2007/2013 Reg. (Ce) N. 1198/2006

L'acquacoltura riveste un ruolo molto importante nel sistema economico piemontese. Oltre 35 impianti producono circa 2500 tonnellate di pesce all'anno, e tra le specie spiccano la trota e la tinca. L'assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte



sostiene da anni questo comparto con risorse comunitarie, statali e regionali. Numerosi bandi sono stati pubblicati a favore delle aziende di acquacoltura, che annualmente hanno beneficiato di **aiuti previsti dai fondi comunitari** (SFOP – Strumento Finanziario di Orientamento Pesca), dalla legge 41/82, dalla

legge 164/98 e dal D.lgs.143/97. Attualmente, è in atto il nuovo fondo comunitario - Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 Reg. (CE) n. 1198/2006.

Sono state assegnate alla Regione Piemonte le risorse finanziarie pari a € 1.168.484,00 per il programma 2007/2013. Per favorire **l'incentivazione delle Imprese nel settore dell' Acquacoltura** l'Assessorato Agricoltura tutela della fauna e della flora ha approvato il bando e relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure - Misura 2.1 Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, - Misura 2.2 – Pesca nelle acque interne - Misura 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione - Misura 3.4 – Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori.

Sono state impegnate per il citato bando le risorse delle annualità 2008 e 2009 del Piano Finanziario del FEP per un importo complessivo di €. 365.830,00.

### 22 EMERGENZE FITOSANITARIE.

La Regione interviene costantemente sulle emergenze fitosanitarie: **la flavescenza dorata della vite**, con l'estirpo e il reimpianto dei vigneti con uno stanziamento di 8,5 milioni di euro, che interessa 46 mila ettari; l'insetto **cinipide galligeno** del castagno e le infestazioni di cavallette, che vengono combattuti con azioni di lotta biologica.

**Inoltre, per i castagneti, la Regione, in collaborazione con Province**, organizzazioni agricole e Comunità Montane, ha varato un bando sperimentale per il **finanziamento di lavori di manutenzione**, pulizia e miglioramento dei castagneti da frutto, con un primo finanziamento di 700 mila euro.

